

ISTITUTO COMPRENSIVO

“BERARDI-NITTI”

MELFI



PIANO TRIENNALE

DI FORMAZIONE

2019-2022

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Premessa

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

Il Piano per la Formazione del personale, adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale, da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace, una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

La formazione in servizio come "ambiente di apprendimento continuo", rappresenta un sistema di empowerment per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, ritraggono altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

Il sistema educativo, caratterizzato da una pluralità di interventi formativi, richiede però che essi siano inquadrati in un sistema che, longitudinalmente, segua il docente lungo la propria carriera e, orizzontalmente, permetta di "leggere" e rafforzare le diverse componenti della professionalità. In questo senso, compito di questo Piano è proprio quello di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca, e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani nazionali.

Questa Scuola sostiene, in questo contesto, percorsi di autoformazione, supportati da una serie di altre iniziative, calibrate sulle reali necessità dei docenti, corrispondenti a domande precise provenienti dal territorio e, contemporaneamente, da sovrastrutture nazionali e sovranazionali, tali da realizzare un circuito a spirale ascendente in cui tutti gli insegnanti devono acquisire consapevolezza di un processo educativo tendente alla formazione di un alunno che abbia competenze spendibili in ambiti diversificati e sempre più ampi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La materia dell'aggiornamento e della formazione del personale della scuola ha la sua normativa fondamentale nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, precisamente negli artt.

n. 63 e 66 riguardanti rispettivamente la formazione in servizio e la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione del personale docente ed ATA.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha innovato ulteriormente la materia con l'introduzione della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua e di valorizzarne le competenze professionali.

La Carta può essere utilizzata per:

- acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;
- acquisto di hardware e di software;

-iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post laurea o a master universitari inerenti il profilo professionale;

- rappresentazioni teatrali o cinematografiche;

- ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;

-iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e dai Piani di Formazione dei docenti previsti dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107.

Nella Legge 107/2015 inoltre due commi fondamentali dell'art. 1 riguardano l'aggiornamento e la formazione:

COMMA 124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

COMMA 12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

La C.M. n. 35 del 7/1/2016 ha fornito indicazioni e orientamenti a cui il presente piano triennale per la formazione del personale si ispira.

Prerogativa del Piano triennale di formazione è quella, tra le altre cose, di orientare ed armonizzare spese ed iniziative personali con quelle collettive in modo da sottendere a finalità univoche volte ad un discorso formativo il più possibilmente condiviso.

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per "aggiornamento" si intende un insieme di operazioni atte a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo, fino a quando non appare opportuna una revisione critica delle procedure e delle conoscenze consolidate nell'esperienza. La necessità dell'aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che conoscenza, strumenti e tecnica, fin qui posseduti, sono superati, in parte o del tutto, dalla complessità della situazione.

Da questo punto di vista, l'attività di aggiornamento diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare sperimentare e verificare: in sintesi, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della scuola odierna non può essere considerato semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove. Egli è anche animatore dell'innovazione della scuola. Spetta anche a lui accertare le esigenze dell'insegnamento-apprendimento intese in senso dinamico e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, spesso sterili nei riguardi del cambiamento nell'attività d'insegnamento, ma è un fattore fondante della professionalità del docente: senza di essa la figura professionale del docente rimane atrofizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione al passo coi tempi.

Si delinea, con riferimento anche alla citata nota del Miur n. 35, un nuovo modello di formazione da realizzare attraverso le metodologie dei laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. La formazione privilegerà così canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.) ma anche informali (quali ad es. cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

Questa più ampia prospettiva del progetto di formazione implica la progressiva costruzione di un Portfolio personale del docente che si arricchirà nel corso del triennio degli esiti formativi e delle esperienze realizzate nell'ambito del piano formativo di istituto e di quello nazionale. La formazione, in quanto fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera, coinvolge, a diversi livelli, tutto il personale scolastico: docenti, ATA e dirigenti scolastici.

FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente Piano triennale è stilato anche **sulla scorta dei risultati un'indagine conoscitiva rivolta ai docenti di tutto l'Istituto diretta a comprendere i diversi aspetti della vita scolastica nelle aree delle dinamiche interpersonali, della didattica, della valutazione e della formazione**, (cfr. Indagine conoscitiva sui bisogni didattico - educativi della scuola, a cura del gruppo di coordinamento didattico) e contiene la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate al personale scolastico.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto dovere al personale docente e ATA;

- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze e approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive;
- promuovere nei giovani corretti stili di vita (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, ad una corretta alimentazione, educazione sportiva, educazione ambientale);
- passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali.

IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

Per quanto premesso la Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

Formazione a livello nazionale

Con la L. 107 la formazione in servizio diventa obbligatoria permanente e strutturale: un'occasione strategica per sviluppare un solido sistema di istruzione. Il piano di formazione obbligatoria dei docenti per il prossimo triennio, presentato dal MIUR, prevede 9 priorità tematiche nazionali che afferiscono alle seguenti aree:

1. L'Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7. Integrazione: competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.

Il MIUR assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

La piattaforma S.O.F.I.A., il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento, rappresenta l'elemento cardine della formazione nazionale e prevede la gestione sia dell'offerta che della domanda di formazione continua degli insegnanti.

Formazione individuale

Ogni singolo docente potrà impiegare, in base alle proprie esigenze formative, anche il bonus scuola assegnato annualmente attraverso la Carta dei Docente attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica. Al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche, eventualmente, finanziata mediante le risorse attribuite sulla suddetta Carta.

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole programmate per il triennio 2019-2022

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- *analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva;*
- *programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;*
- *attuazione concreta delle attività formative;*
- *valutazione dei risultati della formazione e ricaduta nell'attività curricolare.*

Il piano di istituto prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- figure sensibili nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc..

Si riportano di seguito le iniziative formative deliberate dal Collegio docenti derivanti dall'analisi dei bisogni degli insegnanti attraverso appositi strumenti di analisi, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).

TABELLA DI SINTESI DEI CORSI DI FORMAZIONE DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2019-2022

PIANO D'ISTITUTO		
ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA
Progettare e valutare secondo il modello ICF.	Insegnanti e docenti dell'ambito territoriale afferenti il CTI "Berardi- Nitti" di Melfi.	Comprendere i codici ICF per progettare interventi educativi e inclusivi.
Corso di autoformazione per azioni di ricerca e formazione sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.	Docenti impegnati in innovazioni curriculari.	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e lingua inglese.
Corsi sulla Sicurezza.	Personale d'Istituto, docenti e ATA: 10 persone circa per anno scolastico (sicurezza, prevenzione, primo soccorso, addetti antincendio...) in relazione alle risorse finanziarie.	Formazione generale (h. 8) Formazione specifica (h. 4) Art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. N. 81/2008.
Formazione per docenti neoassunti.	Insegnanti neo-assunti	Immissione in ruolo docenti.
Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.	Docenti dei diversi ordini di scuola.	Diffusione delle tecnologie educative in campo metodologico e sviluppo del pensiero computazionale.
Formazione sui processi digitali.	Formazione personale di Segreteria.	Investimento in innovazione digitale secondo il PNSD (Piano nazionale Scuola Digitale) secondo le indicazioni previste dal piano della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dall'AGID.

AUTOFORMAZIONE		
Valutazione e miglioramento dei processi formativi e innovazione didattica.	Nucleo di coordinamento didattico.	Rilevamento degli apprendimenti nell'arco del triennio e analisi dei dati per valutare punti di forza e criticità.
Azioni di ricerca e formazione sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.	Docenti della scuola.	Incontri dipartimentali e collegiali sulla didattica per competenze e innovazione al fine di migliorare la didattica e l'approccio metodologico nella formazione degli alunni.

REALIZZAZIONE, VALUTAZIONE E RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICULARE

Per ciascuna delle attività formative:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione " o " Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri dovranno riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento

MODIFICHE DEL PIANO

Al presente Piano, che ha carattere di flessibilità, potranno essere apportate modifiche in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati alla scuola, o della valutazione effettuata in corso o a termine di ciascun percorso formativo.

Tali modifiche saranno apportate con apposita riflessione e delibera del Collegio dei Docenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Filomena GUIDI